

La penna

eriodico Culturale & Sociale

n° 5 Periodico d'informazione dell'Associazione GentediDomani Dicembre 2010 "COPIA OMAGGIO"

BOTTI DI FINE ANNO

UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA

i gruppi consiliari di opposizione insorgono a pag. 5

Gli Argenti di Morgntina rientrano ad Aidone a pag. 6

Intervista all'On. Ugo Grimaldi a pag. 6

E la chiamano ancora: "GIUSTIZIA" a pag. 12



Mario Litro
Soluzioni Ceramiche

1000 mq di Show Room

OLTRE 5000 articoli in PRONTA CONSEGNA

A 3 Km da Piazza Armerina - (al Km 41 della SS 117 bis) . INFO: 0935.68.70.88

Sinfonie Floreali
how room lowers design

vi augura buone feste



**FIORI - PIANTE - ARTICOLI DA REGALO
ALLESTIMENTI FLOREALI DI OGNI GENERE**

P.zza Pier Santi Mattarella, n° 21
Tel. 0935 511758 - 334 8823856

**PER LA TUA
PUBBLICITÀ
CHIAMA IL NUMERO
0935 510025**



nuove proposte

**Società Cooperativa A R.L.
"NUOVE PROPOSTE"**

La penna Indice

- 3 Un giorno di ordinaria follia
- 4 La tristezza del maratoneta ennese
- 5 Riceviamo e Pubblichiamo
- 6 Intervista all'On. Ugo Grimaldi
- 8 Gli Argenti rientrano ad Aidone
- 9 In viaggio per la Provincia
- 10 Catenanuova, Nissoria, Piazza Armerina
- 11 ASP 4
- 12 E la chiamano ancora: GIUSTIZIA
- 13 Mafia della formazione
- 14 Cultura e Società

La penna Gerenza

Direttore Editoriale: Giuseppe Pappalardo

Direttore Responsabile: Maria Chiara Graziano
mariachiaragraziano@yahoo.it

Capo redattore: Angelo Grimaldi

Redazione: Marilisa Renna, Maria Elena, Martina Lo Vullo, Spalletta, Mirko Falciglia, Mario Barbarino, Marta Furnari, Federica Ferrara, Vito Montana, Livia Aurica D'Alotto, Lorenza Denaro, Peppe Romeo, Alessandro Puglisi, Francesco Colianni, Giovanna Alemanni, Cristian Orlando, Giuseppe Lo Furno, Davide Pirrera Rosso.

Responsabile Amm.vo Contabile:
Giovanna Alemanni - Grazia Lombardo

Hanno Collaborato: Paolo Gargaglione, Enzo Conte.

Grafica e Impaginazione: Davide Di Fina

Responsabile marketing: Salvo Algeri

Concessionario Pubblicità: S.C.A.R.L. Nuove Proposte
Enna V.le Borremans 33 - Tel. 0935 510025
email: nuove.proposte@yahoo.it

Foto: E. Gangichiodo - Foto raccolta alimentare Angelo Cappa

Stampa: Arti Grafiche NovaGraf s.n.c. Assoro Tel. 0935 667864

Lettere al Direttore: periodicolapenna@hotmail.it

EDITING: GentediDomani (Associazione di Volontariato)
sede legale: Via Civiltà del Lavoro n°1 - Tel. 339 4256547
fax: 0935 32621 - email: giuseppe37@tiscali.it

Iscrizione al Tribunale di Enna N. 121 del 09 - 04 - 2010
iscrizione al R.O.C. N° 20426
(Registro degli Operatori della Comunicazione)

UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA



Il 14 dicembre, ottanta pullman da tutta Italia si dirigono a Roma per la protesta anti-Gelmini, alla quale si unisce quella di metalmeccanici, comitati per l'Aquila, cittadini di Terzigno e immigrati. La capitale è blindata. Nel giorno in cui si vota la fiducia al governo; alle ore 10:43 il via al corteo dalla Sapienza. Alle ore 11:19 i negozi vuoti in centro. Commercianti: "Non ne possiamo più". Gli stessi, pur riconoscendo il diritto di manifestare, chiedono di non essere penalizzati. Alle ore 11:28 solo il corteo universitario conta più di 20 mila persone, tre file di blak block, tantissime le bandiere greche e di antifascisti tedeschi. Alle 11:50 parte il corteo dal Colosseo. Alle 12:34 iniziano le proteste armate: petardi ai Fori Imperiali. I manifestanti hanno anche acceso fumogeni. Alle 12:47 vengono lanciati fumogeni e petardi su blindati dei carabinieri vicino a palazzo Grazioli. I manifestanti, che hanno indossato caschi, stanno lanciando anche bastoni e sampietrini e bottigliette d'acqua. Alle 12:55 un carabiniere che tentava di coprire un varco verso Palazzo Grazioli è stato preso di mira da un gruppo di manifestanti che hanno tentato di colpirlo con delle mazze. A più riprese un gruppo di una ventina di manifestanti ha tentato di colpirlo, poi gli hanno lanciato contro bottiglie di vetro e uova. Alle 13:03 in testa al corteo manifestanti con libri-scudo e caschi. Alle ore 13:09 dai due blindati dei carabinieri assaltati in via degli Astalli sono stati esplosi dei lacrimogeni per difendersi dall'assalto dei manifestanti. Alle 13:15 un gruppo di manifestanti con il volto coperto da passamontagna e caschi ha lanciato alcuni sacchetti di letame e poi fumogeni e bombe carta in via degli Astalli. Il gruppo di manifestanti ha poi preso di mira alcune camionette dei carabinieri con calci e bastoni. Alle 13:18 lancio di bombe carta e fumogeni contro le camionette della polizia. I manifestanti stanno lanciando anche oggetti come martelli e bastoni, petardi, bombe carta, vernice colorata e fumogeni contro Palazzo Madama. Il corteo degli studenti sta avanzando gettando petardi e vernice contro la sede del Senato

protetta dai blindati. Ed ecco, alle ore 13:23 scene di guerriglia urbana a Corso Rinascimento, dove la strada è invasa dal fumo di bombe carta e petardi e lacrimogeni. Alle 13:27 le forze di polizia hanno caricato gli studenti e i centri sociali a Corso Rinascimento, a un passo dal Senato. Non c'è stato scontro fisico, i giovani sono stati dispersi. Continua la manifestazione. Alle 13:55 il centro di Roma è sotto assedio. Esplodono bombe carta su corso Vittorio Emanuele. Alle 14:54 finanzieri picchiati da Black block; fumogeni, pietre, bastoni usati per assaltare tre blindati della Guardia di Finanza. Lungo il percorso i teppisti incendiano cassonetti. Alle ore 15:05 i deputati dopo il voto alla Camera sulla sfiducia al governo sono rimasti prigionieri nel palazzo. Contemporaneamente i Black block lanciano pietre su passanti. Colpito al volto anche un giornalista Agi. E dopo "una giornata di ordinaria follia, solo alle 17:04 torna la calma nel centro della Capitale. Gli scontri tra manifestanti e forze dell'ordine hanno provocato una vera e propria guerriglia urbana tra via del Corso, piazza del Popolo e piazzale Flaminio a Roma. " Queste aggressioni gratuite e demenziali hanno colpito duramente il centro storico della Capitale, patrimonio dell' Unesco. È una vergogna che nessuna motivazione sociale o politica può coprire", ha detto il sindaco Alemanno. E a quanto ammontano i danni? Lo stesso Alemanno aveva parlato di 20 milioni, poi diventati quasi 16. Quasi cento feriti e ben 41 fermati.



La cronaca del 14 dicembre serve, razionalmente, per porre diverse domande e per fare alcune constatazioni, da saggi cittadini italiani; la prima: com'è possibile che i colpevoli e i responsabili di questa guerriglia fossero solo poco più di quattro decine? Eppure dalle immagini ne contiamo in centinaia; e poi, com'è possibile che la magistratura abbia deciso di rilasciare tutti i colpevoli il giorno dopo? Nonostante ci fossero immagini e testimoni che provano l'esistenza dei fatti; e ancora, com'è possibile che il corteo costituito dagli studenti italiani abbia permesso a pochi dissidenti armati di unirsi a loro? Prendendo il sopravvento in quella che doveva essere una manifestazione pacifica; ma soprattutto, chi pagherà questi danni? Mi permetto di fornire la risposta in anteprima: cari connazionali saremo proprio noi, poveri contribuenti, a dover rimediare alle azioni commesse da pochi ribelli senza senno. Mi rivolgo a tutti coloro i quali hanno deciso di manifestare per fare ascoltare la propria voce; per portare all'ordine del giorno dell'opinione pubblica le proprie cause sociali, politiche e quant'altro: isolate i facinorosi, i prepotenti e i violenti. Facciamo rispettare il nostro diritto di manifestare, protestare e di riunirsi; ma stiamo attenti a non dimenticare i nostri doveri che non prevedono in alcun modo l'utilizzo di armi. E quando parlo di doveri non intendo soltanto quelli previsti dalla legge ma includo tutti i doveri da rispettare in quanto cittadini civili. "Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere". Gandhi

Maria Chiara Graziano

In Sicilia finanziati 1720 cantieri di lavoro. 96 cantieri riguardano la provincia di Enna

Saranno finanziati in tutta la Sicilia 1720 cantieri di lavoro con uno stanziamento di € 200 milioni, definiti nella legge finanziaria del 2009. Si tratta di un provvedimento concreto a sostegno dell'economia siciliana, che consentirà a migliaia di disoccupati, anche se per un periodo limitato, di trovare lavoro; ed ai Comuni, di poter realizzare importanti opere pubbliche, difficilmente realizzabili con fondi propri. La nostra Provincia ha avuto



finanziati 96 cantieri di lavoro per un importo complessivo di circa 11 milioni di euro. Nel comune di Enna, i cantieri inseriti nell'elenco pubblicato sono 7 e prevedono interventi di riqualificazione e sistemazione di alcune zone della Città che daranno nel concreto occupazione ad un centinaio di persone tra tecnici ed operai, inoltre metteranno in moto l'asfittica economia locale, aiutando ditte e fornitori della zona.

La redazione

LA TRISTEZZA DEL MARATONETA ENNESE

Vorrei iniziare questa storia con il classico "c'era una volta"; uso codesto incipit per immergere fin da subito il lettore all'interno di uno scenario, quasi fantastico e onirico a tratti. C'era una volta una splendida cittadina posta su un altipiano, a circa 1000 metri di altitudine. Il paesello era noto per essere il Capoluogo di Provincia più alto d'Italia, con il tasso più alto di disoccupazione e di tumori; insomma la classica cittadina "serena e tranquilla" del meridione italiano. Il sindaco della città aveva un programma per il rilancio, addirittura un patto per la città. Una valida attività culturale, politica e sociale, veniva gestita con cura e soprattutto con efficienza. Il paesello includeva anche la zona nuova d'espansione, che a macchia d'olio scendeva a valle, nella zona bassa. La frazione è chiamata Sant'Anna: ricca di spazi verdi e la classica aria benefica della montagna. Fare jogging, correre e fare attività sportiva in questa zona è un piacere ed è un doppio piacere affrontare il caos dell'umida mattina ennese...ops... "santannese": (n.d.r. è giunta la fine della favola) strombazzamenti di clacson, tubi di scarico e traffico si rivelano un'ottima colonna sonora per affrontare la giornata. Sono un'infinità i bus urbani, extraurbani e regionali; le auto troppe, sempre marcianti, frenetiche, si spostano tra università, comune, questura, esercizi commerciali e servizi di ogni genere; insomma una cittadina che si muove e lavora, soprattutto nella parte bassa. Mentre corro d'un colpo mi ritrovo all'interno d'un cantiere perenne,

una zona dove: edilizia, servizi, attività commerciali e popolazione danno vita ad una sorta di metropoli in costruzione, come se ci stessi preparando a qualcosa di grosso, magari il Giubileo, i mondiali di calcio, insomma qualcosa sembra muoversi e speriamo che tutto questo caos moderno e tecnologico porti a qualcosa di buono almeno per la nostra realtà in crescita. Tutto quel verde che c'era prima, quella dolce campagna, hanno lasciato al cemento e alla ferraglia, il palco della ribalta. Le gigantesche ruspe, gli escavatori e camion per il trasporto, si sono completamente integrati nel corredo urbano e veicolare. Continuo a correre: ognuno sta seduto all'interno del proprio abitacolo; parlano, si muovono e gesticolano, ma non si accorgono di noi che, in pantaloncini troppo aderenti e tutine dai colori sgargianti, correndo, attraversiamo quasi tutta Sant'Anna. Come fantasmi deambuliamo, scansando automobili, sempre lì, sul nostro tapis roulant d'asfalto, sul marciapiede bagnato da una pioggia frequente o arso da un sole prepotente, tra fango e selciato divelto, immersi tra i fumi di scarico, amaramente corriamo, bramando per lo splendido gioiello di moderna concezione. "Quale splendore vedono i miei occhi": un manto erboso da invidia, attrezzi nuovi, spalti, spogliatoi all'avanguardia e tutto attorno un verde che violentemente stride con l'edilizia ed il caos più completo che circonda il nuovo campo d'atletica leggera "Tino Pregadio". Vorticosamente marciamo attorno ad esso, come farebbero un branco di



randagi senza cibo, con l'ultimo pezzo di pane stantio della giornata. Non ci fermiamo, sudiamo e faticiamo perché un giorno forse, arriveremo a correre su quel campo d'atletica leggera. Crediamo e continueremo a credere ad un patto, che così recita: lo sport, come elemento di spinta alla partecipazione popolare, elemento di inclusione sociale e culturale, ponendo una particolare attenzione agli anziani, alle scuole e alla realizzazione di azioni coordinate tra l'ambito socio-sanitario e gli enti di promozione sportiva atte a sensibilizzare i cittadini all'attività motoria come fattore di benessere e di salute. (...) Oltre il quartiere e le attrezzature sportive propriamente identificate, la creazione di nuovi parchi urbani, a partire da quello di Enna Bassa e continuando con quello della Baronessa e delle Pendici, oltre che al Parco del Castello; le due ville comunali, che vanno ripristinate e migliorate, favorirebbero l'attività sportiva popolare e il relax dei cittadini. All'interno delle ville comunali e in altre aree che saranno individuate, offrire la possibilità di utilizzare gratuitamente internet, favorendo così l'aggregazione dei cittadini e la vivibilità di tali aree.

Noi tutti corriamo attorno ad una struttura, che sembra un'oasi nel deserto, nel deserto di chi ancora non ha deciso per noi.

(n.d.r. un recente comunicato dona speranza agli sportivi del capoluogo di provincia. Di seguito il testo del comunicato: "Sarà fruibile a tutti gli sportivi, a partire dal prossimo 20 dicembre 2010, il rinnovato impianto di atletica leggera di Enna Bassa, intitolato a Tino Pregadio, figura storica dello sport ennese. A darne notizia il Sindaco Paolo Garofalo che, unitamente all'assessore allo sport, Enrico Crippaldi, ha deciso di aprire la struttura a tutti gli appassionati sportivi ennesi, che potranno utilizzarla gratuitamente dal 20 dicembre e sino al 10 gennaio 2011. "Dopo il 10 gennaio prossimo - spiega l'Assessore allo Sport Enrico Crippaldi - gli accessi all'impianto "Tino Pregadio" saranno regolati grazie all'istituzione di abbonamenti diversificati per fasce d'età, condizioni economiche e ruoli sportivi e, comunque, facendo sempre riferimento a quanto previsto dal vigente regolamento comunale per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali. I relativi costi saranno resi noti non appena deliberati dagli organi competenti").

Alessandro Puglisi

RICHIESTA CONVOCAZIONE II^A E IV^A C.C.P. PER AGEVOLAZIONI RECUPERO CENTRI STORICI.

Nei giorni scorsi è stato emesso dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, l'avviso pubblico con cui si concedono agevolazioni per la realizzazione di interventi di recupero degli edifici situati nei centri storici.

Si tratta di una misura che se adeguatamente promossa potrebbe incentivare i proprietari di tali immobili a fare interventi di recupero e/o conservazione, andando a migliorare il decoro urbano del nostro fatiscante

centro storico.

Inoltre, in questo momento di grave crisi economica, potrebbe rappresentare una concreta occasione di sviluppo per le imprese locali.

A tal fine, chiediamo convocazione in tempi brevi, ognuna per le proprie competenze, la II^A e IV^A commissione consiliare invitando le forze datoriali, le organizzazioni di categoria e gli ordini professionali.

**Il Capogruppo di
Primavera Democratica
Paolo Gargaglione**



I GRUPPI CONSILIARI DI OPPOSIZIONE INSORGONO.

I gruppi consiliari di Primavera Democratica, MPA, FLI, Enna al Centro (Dipietro) ed i consiglieri indipendenti Fiammetta e Messina, non condividendo le variazioni di bilancio proposte dall'amministrazione Garofalo che prevedono due soli grossi interventi: il Natale ed attività culturali per circa € 400.000,00 ed € 100.000,00 per l'acquisto di autovetture; hanno ritenuto utile per la Città e le sue vere esigenze, presentare un maxi emendamento che riequilibrava la spesa a favore del sociale, delle attività produttive, del turismo e di interventi strutturali, pur garantendo un Natale più che dignitoso. La nostra proposta prevedeva l'azzeramento dell'intervento di € 95.000,00 relativo all'acquisto delle autovetture, per destinarli ad investimenti rispettivamente di €50.000,00 per la manutenzione delle strade extra urbane, ed €45.000,00 per la manutenzione ordinaria dell'impiantistica sportiva. Per la realizzazione di eventi e contributi vari ad associazioni ed enti, andavamo a rimodulare la spesa per l'organizzazione del Natale, concedendo un contributo di € 40.000,00 al centro commerciale naturale I Putiara, braccio operativo del Comune, per la realizzazione di un programma della durata di un mese condiviso da tutte le organizzazioni di categoria. Davamo un segnale concreto al mondo della disabilità e delle fasce

più deboli, destinando € 24.000,00 per la ripresa delle attività del CSR ed € 10.000,00 per un bonus alimentare per le famiglie più disagiate da spendere nel mercato del contadino. Per quella che è la nostra visione di cultura, pensavamo che fosse stato più utile accantonare € 35.000,00 per la costituzione di una fondazione partecipativa per la gestione e quindi la riapertura del museo Alessi, soprattutto alla luce dell'imminente rientro della Venere di Morgantina. Altri € 35.000,00 dovevano servire per un piano straordinario di pulizia della Città, il cui degrado è sotto gli occhi di tutti, in modo da renderla più accogliente ed ospitale (verde pubblico ed

arredo urbano). Infine destinavamo € 12.000,00 per la piscina di Pergusa, che ogni anno per mancanza di fondi non si riesce ad aprire in tempo utile per la stagione estiva.

Ci auguriamo che, passate le feste, l'amministrazione Garofalo con la sua nuova maggioranza, siano in grado, con il prossimo bilancio, di garantire le vere priorità della Città (assistenza domiciliare anziani, stabilizzazione dei precari, investimenti nella viabilità, impiantistica sportiva, ecc....).

**Il Gruppo Consiliare
Primavera Democratica**

ENNATALE



INTERVISTA all'On. Ugo Maria GRIMALDI



Prosegue il nostro viaggio nella politica legata al nostro territorio e non solo. L'intervista all'On. Grimaldi mette in evidenza aspetti relativi non solo al nostro territorio comunale, provinciale e regionale, ma mette in rilievo anche la situazione al Governo Nazionale di cui ad oggi è parte attiva.

On. Grimaldi, un bilancio sulla situazione comunale ad Enna a sei mesi circa dall'insediamento.

Sicuramente la situazione comunale è una situazione particolarmente difficile, il nostro giovane Sindaco, si trova dal canto suo a vivere politicamente una situazione economicamente non facile e senza il sostegno di quella politica che avrebbe dovuto sorreggerlo ed appoggiarlo; dall'altra parte l'appoggio di Enna Libera che sostiene un Sindaco che vuole lavorare per la nostra città è l'appoggio di una classe politica e del suo elettorato che senza tornacontismi mira alla costruzione e non alla distruzione.

Della situazione politica alla Provincia e alla Regione invece.....

La situazione che coinvolge la Provincia e la Regione è particolarmente grave: infatti la prima

vede un presidente non molto riconoscibile nel suo ruolo politico, ancora di più se pensiamo che al governo provinciale la Giunta "tecnica" non è formata da membri che hanno vita politica attiva e quindi non scelti dall'elettorato; alla Regione la situazione paradossalmente è analoga: il governo che avrebbe dovuto appoggiare la Destra non appoggia più la destra da cui è stata eletta, le leggi per pochi e non per tutti, i fondi piuttosto che utilizzati persi o addirittura stanziati per il nord.

Nasce "Forza del Sud"

Si, un grande progetto, che coinvolge tantissima gente che crede nel Sud e per questo vuole costruire, vuole lavorare; "Forza del Sud" non vuole essere la contrapposizione alla "Lega Nord", non è nata per combattere la "Lega", ma lavorare come ha fatto e continua a fare il partito padano per lo sviluppo del nostro territorio con potenziali altissimi che devono essere valutati come meritano e come merita tutto il territorio Siciliano.

L'attuale situazione politica nazionale, che peso ha sulla politica delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

La situazione nazionale è delicatissima, siamo coinvolti da una crisi, quella economica molto grave; la cosa che mi da più da pensare e dovrebbe far riflettere però non è la crisi dell'economia, che sicuramente lascerà il posto ad una ripresa indiscutibile, ma la crisi nella politica, nell'identità politica e la messa in discussione di ideali che fino a poco tempo fa accomunavano persone ed intenti, ed ad oggi non è più così; mi sono trovato a Roma, in questi giorni di voto alla fiducia al governo, ed ho assistito personalmente a scene di violenza inaudita, nascosta dietro motivazioni, quali la riforma universitaria, alibi di comportamenti che niente hanno a che fare con la violenza, l'accanimento contro le forze dell'ordine che oltretutto rischiano la vita per uno stipendio irrisorio, è su questo malcontento e su questa mancanza di valori e di fiducia che dobbiamo soffermarci.

Polverone Discarica?

Se tutto era nella norma, perché il ritiro immediato del Decreto?

Cosa pensa della nascita nel nostro territorio di una struttura quale l'"outlet Village"

Purtroppo non sono stato presente all'inaugurazione perché impegnato a Roma, penso possa essere una bella e nuova opportunità per chi verrà in provincia a visitarlo, approfittando per visitare anche i nostri centri città ed i nostri monumenti, oltre ad essere un indotto economico non indifferente, ma d'altro canto mi dispiace per i negozi dei nostri centri, se dovessero essere costretti alla chiusura.

Marilisa Renna

LA PRIMA RACCOLTA ALIMENTARE DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GENTE di DOMANI

L'associazione GENTE di DOMANI al suo primo Natale dalla data della sua costituzione ha voluto rivolgere un pensiero ai poveri, ai bisognosi. Oggi parlare di povertà dalle nostre parti potrebbe sembrare esagerato.

Ma non è affatto così e bisogna convincersene. Nei nostri paesi e nello stesso capoluogo in cui viviamo, vi sono tantissime persone e famiglie che pur vivendo nel bisogno non scendono in strada ad elemosinare alla maniera dei rom, in quanto per pudore non chiedono pubblicamente le loro necessità preferendo di rivolgersi alla Caritas, agli Enti Istituzionali di beneficenza e ai parroci delle parrocchie. La parola carità deriva dalla parola latina caritas, che vuol dire amore, benevolenza.

Per questo si è pensato di dedicare una giornata di solidarietà in favore delle persone disagiate raccogliendo generi alimentari e di prima necessità. Questa prima iniziativa, rivolta ad alleviare i bisogni di parecchie persone, ha ottenuto un ottimo successo. Parte della raccolta è stata consegnata direttamente ad alcune famiglie povere, bisognose il grosso è stato consegnato una parte alla casa di riposo "Boccone del Povero" di Calascibetta e una parte è stata consegnata a padre Marotta parroco della chiesa di San Tommaso di Enna. Per la realizzazione di questa raccolta ringraziamo di tutto cuore il



Foto Cappa

UN MOMENTO DELLA RACCOLTA ALIMENTARE

supermercato Punto Sma che ha aderito al progetto dando la propria disponibilità permettendoci la raccolta degli alimenti. Ringraziamo anche tutte le persone che con il loro buon cuore, l'amore e la benevolenza hanno voluto donare qualcosa per fare trascorrere un sereno Natale anche a quelle persone che in silenzio soffrono il loro disagio.

La redazione

Il GRUPPO SAVOCA



vi augura
buone feste...

www.grupposavoca.it
info@grupposavoca.it - Tel. 0935 530512

IL RIENTRO DEGLI ARGENTI DELLA CASA DI EUPOLEMOS AD AIDONE

Lo scorso 3 Dicembre, con grande emozione e dopo una lunga attesa, è stata inaugurata una nuova sezione espositiva al Museo Archeologico di Aidone: gli "Argenti di Eupolemos". Presenti all'inaugurazione le alte cariche rappresentative dello Stato: il Prefetto Giuliana Perrotta, il Presidente della Provincia di Enna Giuseppe Monaco, il Soprintendente per i beni Culturali ed Ambientali di Enna, Fulvia Caffo, il Direttore del Parco Archeologico di Morgantina, Enrico Caruso, il Sindaco del Comune di Aidone, Filippo Gangi ed il Senatore della Repubblica, Francesco Rutelli. Presenza importante quella del Senatore Rutelli, ricordiamo infatti che nel 2007, in qualità di Ministro della Cultura, siglò l'accordo bilaterale tra Italia ed USA, per la restituzione di alcuni reperti che furono trafugati dall'Italia, venduti e successivamente esposti in alcuni musei degli Stati Uniti. Ammirabile la presenza delle istituzioni che testimoniano quanto lo stato attenzi la nostra provincia e non solo, complice l'orgoglio e la consapevolezza di appartenere ad un territorio ricco di storia, di cultura riconoscibile ed apprezzabile in ogni parte del mondo. Il rientro degli "Argenti" in Italia, comincia nei primi mesi del 2010, quando questi, secondo le direttive dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana vengono esposti prima al Palazzo Massimo di Roma, poi al Museo Salinas di Palermo ed infine, con grande



soddisfazione ed orgoglio a Shanghai, in Cina per l'EXPO. Certamente opere di grande pregio e valore storico, rappresentano sicuramente l'eccellenza della tecnica utilizzata per la loro lavorazione, molto raffinata, simboli di finissima manodopera artigiana appartenente ad un periodo

storico, il III secolo a.C., in cui la Sicilia e Siracusa in particolar modo erano sinonimo di cultura e ricchezza. In un'altra sala del Museo, bellissimi da ammirare gli "Acrolliti", arrivati in Italia nel 2009, parti di statua quali testa, mani e piedi che anticamente assemblati in un corpo di legno o terracotta, venivano rivestiti con stoffe ed adorati dai pellegrini e da quanti li visitavano. L'ultimo importante rientro sarà quello della "Venere", previsto per la prossima primavera, dal Paul Getty Museum di Malibù dopo 22 anni; trafugata dal territorio ennese negli anni settanta. Speriamo dunque si possa chiudere presto un capitolo importante che apra le porte ad avvenimenti ancora più significativi ed illustri; che venga ridato splendore ad un comune, quello di Aidone, fiero di essere contenitore di grandi opere d'arte, di divenire lei stessa testimone di una storia che ritorna più presente che mai, amata ed ammirata, proiettata verso un futuro consapevole della bellezza e dell'unicità di tesori che tutto il mondo ci invidia ed ammira.

Marilisa Renna

NASCE IN PROVINCIA DI ENNA IL PRIMO " SICILIA FASHION VILLAGE"



Di grande importanza e risonanza, l'apertura, nel territorio di Agira (EN), del primo Outlet siciliano. L'outlet sembra abbia riscosso grande successo in tutta la regione, contando la presenza giornaliera di centinaia di visitatori. Dalla sua: oltre alle importantissime firme presenti, una centralità che favorisce e facilita chi vuole visitarlo. Il centro potrebbe divenire una vera e propria attrattiva turistica per il territorio provinciale

ennese; inoltre, ha già dato un forte segnale di crescita occupazionale, impiegando un numero non indifferente di risorse umane. Tra i dipendenti, una buona percentuale è stata preparata, in questi mesi, con corsi di formazione specifici curati dell'ANFE regionale, in collaborazione con la Premium Retail, svolti nella sede ennese. La sinergia con cui hanno collaborato e lavorato, in questo anno e poco più, tutte le alte cariche istituzionali, è conferma di quanto esse credano ed appoggino lo sviluppo di un territorio che punta ad una rinascita ed ad un riscatto meritato.

Marilisa Renna



**L'Associazione
GentediDomani
e la redazione del Periodico
La penna
augurano un Santo Natale
e un felice Anno Nuovo
ai lettori
e a tutte le Istituzioni**

Viaggio a ritroso nel tempo: il Castello di Gresti

Un viaggio a ritroso ripercorrendo antichi sentieri medievali, attraverso gole immutate dal tempo dell'invasione dei saraceni in Sicilia. Si arriva così al castello di Gresti, detto anche castello di Pietratagliata, suggestivo ma ricchissimo di storia per lo studio e la ricerca sui manieri siciliani.

Trascurato da secoli deve la sua fortuna all'isolamento della sua non comune posizione, lontano cioè da centri abitati e sobborghi che come sappiamo aggrediscono di continuo, a causa della speculazione edilizia, manufatti suggestivi della nostra bella Italia.

Il Castello di Pietratagliata si trova in Provincia di Enna e la sua localizzazione storica è la cosiddetta Val di Noto. Importantissima la funzione che ebbe nel periodo medievale: fu vedetta e faro segnalatore a guardia di uno dei punti più cruciali della viabilità medievale siciliana. Esso, grazie alla sua posizione strategica, ebbe un ruolo da protagonista in tutte le invasioni dell'isola. La costruzione è unica nel suo genere in quanto la torre rettangolare, alta 36 metri, è quasi interamente scavata nella roccia sottostante. Il maniero si erge solitario sulla gigantesca rupe, costituita da



un banco di arenaria, posto sul vallone del torrente Gresti. Nel 1300 fu assegnato dalla corona a dei ricchi nobili chiamati Capizzana, in seguito pervenne ai Gioieni, passando in seguito a numerosi altri feudatari. La particolarità di questo castello è la sua torre piena, quindi mancante di spazio interno. Per quanto riguarda la torre, essa rivela una particolare cura ingegneristica nella fondazione e nella struttura. Il piano di fondazione è realizzato con un accurato livellamento della roccia.

La massiccia conformazione rocciosa, su cui è abbarbicata la fortificazione, quasi sicuramente poggia su strati argillosi impermeabili, considerando la presenza di un laghetto sottostante, il quale mantiene le sue acque anche durante le estati più torride. Classificato come castello normanno da numerosi studiosi, anche grazie al ritrovamento di diverse monete nella zona circostante. Attualmente manca una vera e propria campagna di scavi mirata, che restituirebbe indubbiamente notizie importanti riguardo l'insediamento e gli ambienti utilizzati.

Davide Pirrera Rosso di Cerami

ENNA: VILLA ROMANA DI GERACI, UN SITO ARCHEOLOGICO A DISTANZA DI 16 ANNI, RESTA COMPLETAMENTE SCONOSCIUTO.

Apparteneva all'imperatore Aurelio Commodo, la villa romana del secolo D.C., scoperta il 5 giugno 1994 da Liborio Centonze, (professore ordinario di filosofia e storia presso il Liceo Classico di Piazza Armerina). Il 29 Maggio 1994, grazie ad un articolo sul quotidiano "La Sicilia" a firma di Luigi Barbaro, la sovrintendenza di Enna viene a conoscenza del sito archeologico, ed avvia subito una visita ispettiva alla presenza dei giornalisti Salvatore Licata e Luigi Barbaro. A distanza di poco tempo, viene avviata anche una campagna di scavi con una spesa di 110 milioni di vecchie lire. Ma quel che resta sicuramente incomprensibile, è come mai a distanza di 16 lunghi anni, poco o niente è stato fatto per pubblicizzare la presenza di questo importante sito archeologico, che continua a restare un perfetto sconosciuto, a tutti quei turisti che annualmente si recano in questa provincia. Oggi si parla molto della valorizzazione del patrimonio archeologico di questo territorio, e soprattutto, si parla della valorizzazione dei siti archeologici di Piazza Armerina ed Aidone. Ma bisogna anche ricordare che affianco a questi importanti siti archeologici esistono moltissimi siti di



**IL PROF. CENTONZE:
"IN QUESTA PROVINCIA
NON ESISTE SOLO
LA VENERE DI MORGANTINA".**

elevato interesse storico culturale che continuano ad essere praticamente dimenticati. Fra questi ricordiamo il tempio Svevo di Braemi in agro di Piazza Armerina, la Mansio Romana di contrada Albana, la necropoli di cozzo San Giuseppe a Calascibetta, la necropoli greca di contrada Montagnola a Barrafranca. Tutte queste aree restano ancora oggi tristemente abbandonate a se stesse, nel completo disinteresse delle istituzioni che nel corso degli anni, hanno fatto poco o nulla per renderle fruibili al

grande pubblico". Siti archeologici, che se valorizzati, porterebbero turismo, lavoro e crescita economica, ma tutto questo - dichiara Centonze - non è mai stato fatto. Si sono spesi in passato moltissimi fondi su siti archeologici di minore prestigio, come la villa Romana del Tellaro di Noto o la Villa Romana di Patti, ma non sono mai stati stanziati fondi per campagne di scavi in Provincia di Enna: con il rischio di dare in pasto agli scavatori di frodo, beni culturali di grande interesse, che vanno salvaguardati". Non dobbiamo dimenticare che questa provincia, è tra le più ricche di siti archeologici, che ancora oggi restano tristemente sconosciuti. Anche il Consigliere Provinciale Alfredo Colianni ha dichiarato che è sua intenzione interessarsi personalmente della questione, e che nel corso delle prossime sedute del consiglio provinciale verrà fatta un'interpellanza al Presidente Monaco per chiedere cosa si stia facendo per tutelare questo importante patrimonio archeologico.

Mario Barbarino

Catenanuova: MISSIONE GIOVANILE IN DISCO CON DON GIORGIO

L'ambiente è quello, luci psichedeliche, musica a tutto volume, ma che piace, coinvolge, fa scendere tutti in pista a ballare. Per la notte bianca promossa da don Giorgio, coordinatore locale della missione giovanile, la prima missione è riuscita: portare i giovani a contatto con la religione. In pista ci sono i giovani, che per una sera hanno lasciato la piazza, e sono andati ad ascoltare, quello che anche la "Chiesa" ha da dire. Un risultato che convince; effettivamente i giovani dalla parte della fede ci sono. Ma hanno i loro ambienti, i loro modi di confrontarsi e se c'è chi è disposto ad ascoltarli, a cercarli, certamente li troverà. Saranno una trentina, andranno a cercare gli altri giovani e gli illustreranno perché a parlare del "Bene" ci si guadagna.



Tra la musica rock e quella a ritmi meno frenetici scorrevano simboli e frasi inneeggianti la pace. Qualcuno si è fermato a leggere, ed ha annuito. "Congiungiamo le nostre mani e formiamo un mondo migliore". "La missione dei giovani, con i giovani e per i giovani, nasce da questo desiderio: aiutare i giovani a fare l'esperienza di Gesù e capire che con lui tutto cambia" spiega don Giorgio. "Se bussa aprigli, non avere paura! Se senti che alla fine la sua presenza ti riempie di gioia, cercalo - scrive il vescovo in una lettera alla gente - "Se intuisci che con lui la vita diventa più bella, cammina con lui". Un'iniziativa singolare lanciata dal vescovo Muratore quella della missione diocesana, che sta avendo riscontri importanti.

Peppe Romeo

Nissoria: Teatrando insieme più che mai



Non poteva partire meglio il cartellone teatrale proposto dal Comitato Organizzatore "Teatrando Insieme" giunto ormai al nono appuntamento. Le tre compagnie costituenti il comitato, "Stabile dei Nomadi", "il Canovaccio" di Leonforte, e "U Contra" di Nissoria, aprono la stagione 2010 2011 con uno spettacolo in co-produzione. Nei giorni 19-20-21 novembre è andata in scena presso l'Auditorium Comunale "N. Buttafuoco" di Nissoria la farsa scarpettiana in tre atti dal titolo "Duje marite mbrugghiana". La pièce narra di due mogli, desiderose di mettere alla prova la fedeltà dei loro mariti, facendo recapitare loro due inviti ad una festa in maschera firmati da due ammiratrici sconosciute ... se non fosse che le sconosciute non erano altro che le stesse mogli!

Una vera festa per il teatro amatoriale locale, in cui il numeroso pubblico accorso ha avuto modo di partecipare ad uno spettacolo teatrale ben allestito in tutte le sue componenti.

Un'esperienza senz'altro positiva che con molta probabilità avrà seguito negli anni a venire.

Peppe Romeo

Piazza Armerina: Santo Natale A.V.U.L.S.S

Si annuncia ricco di iniziative il Natale 2010 dell'A.V.U.L.S.S (Associazione Volontariato Socio Sanitario). Nelle scorse settimane, infatti, i volontari avulss, coordinati dalla presidente Prof.ssa Irene Scordi, hanno accuratamente programmato le iniziative di carattere socio-assistenziale per questo Santo Natale 2010. Gli avulsini e i ragazzi in scn presso avulss, come da tradizione, animeranno con la loro presenza i tre settori che li vedono quotidianamente impegnati: la casa circondariale, le due case di riposo e l'ospedale. Presso la casa circondariale di c.da cicciana i ragazzi in scn che aderiscono all'avulss, insieme ai volontari, animeranno la consegna dei doni ai figli dei detenuti. Sempre presso la casa circondariale, sarà celebrata la Santa Messa, per la prima data, da Sua Eccellenza Mons. Michele Pennisi. Inoltre, gli avulsini si recheranno alla casa di riposo "San Giuseppe", accolti da suor Scolastica e da suor Cristina, per augurare delle serene feste agli anziani ospiti. I volontari faranno anche visita agli ospiti della casa di riposo "Boccone del Povero" accolti da suor Marta. All'ospedale "Chiello", accanto ai volontari, parteciperanno degli alunni, di origine straniera, della scuola "Trinità" che hanno aderito al progetto di integrazione "Caritas immigrati in città"; canteranno



canti tradizionali del Natale, nella loro lingua di origine e in italiano. Ricordiamo che l'A.V.U.L.S.S è un'associazione voluta da Don Giacomo Luzzietti e promossa dall'OARI (Opera Assistenza Religiosa Infermi), è libera ed autonoma, ne fanno parte tutti quei cittadini che, interpretando le diverse situazioni culturali, professionali, sociali e politiche, alla luce dei principi cristiani, si mettono a servizio degli ultimi sia direttamente, sia intervenendo nelle realtà socio-sanitarie. Nell'ambito della comunità piazzese, l'obiettivo degli avulsini è quello di migliorare la qualità della vita di chi è in stato di sofferenza.

Marta Furnari

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA
BILANCIO D'ESERCIZIO 31/12/2008

| STATO PATRIMONIALE | | |
|---|--------------------|-------------------|
| | 01/01/2008 | 31/12/2008 |
| ATTIVITA' | | |
| | (€) | (€) |
| Immobilizzazioni | 75.036.988 | 49.827.344 |
| Attivo circolante | 28.455.207 | 46.872.680 |
| Ratei e risconti attivi | 436.438 | 254.180 |
| TOTALE ATTIVO | 103.928.633 | 96.954.204 |
| Conti d'ordine | 2.661.450 | 2.930.521 |
| PASSIVITA' | | |
| | (€) | (€) |
| Patrimonio netto | 63.486.115 | 61.971.408 |
| Fondi rischi ed oneri | 2.559.095 | 841.481 |
| Trattamento fine rapporto | | |
| Debiti | 37.688.748 | 33.948.339 |
| Ratei e risconti passivi | 194.675 | 192.978 |
| TOTALE PASSIVO | 103.928.633 | 96.954.204 |
| Conti d'ordine | 2.661.450 | 2.930.521 |
| CONTO ECONOMICO | | |
| | | 31/12/2008 |
| Descrizione | | (€) |
| Valore della produzione | | 55.182.393 |
| Costo della produzione | | 60.524.771 |
| Differenza tra valore e costo della produzione | | -5.342.378 |
| Proventi ed oneri finanziari | | -1.016.446 |
| Rettifiche di valori di attività finanziarie | | 0 |
| Proventi ed oneri straordinari | | -107.609 |
| Risultato prima delle imposte | | -6.466.433 |
| Imposte | | 3.180.889 |
| Risultato d'esercizio | | -9.647.322 |

Il Responsabile Area
Economico Finanziaria
Dr.ssa O. Monasteri

Il Direttore Amministrativo
Dott. S. Ficarra

Il Direttore Generale
Dott. N.R. Baldari


AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 4 - ENNA
BILANCIO D'ESERCIZIO 31/12/2008

| STATO PATRIMONIALE | | |
|---|--------------------|--------------------|
| | 01/01/2008 | 31/12/2008 |
| ATTIVITA' | | |
| | (€) | (€) |
| Immobilizzazioni | 83.483.471 | 82.782.523 |
| Attivo circolante | 123.550.853 | 86.356.773 |
| Ratei e risconti attivi | 1.156.837 | 602.652 |
| TOTALE ATTIVO | 208.191.161 | 169.721.948 |
| Conti d'ordine | 485.493 | 1.976.648 |
| PASSIVITA' | | |
| | (€) | (€) |
| Patrimonio netto | 52.373.675 | 60.640.135 |
| Fondi rischi ed oneri | 11.549.472 | 10.462.544 |
| Trattamento fine rapporto | 518.801 | 626.472 |
| Debiti | 139.039.638 | 93.459.326 |
| Ratei e risconti passivi | 4.709.575 | 4.533.472 |
| TOTALE PASSIVO | 208.191.161 | 169.721.948 |
| Conti d'ordine | 485.493 | 1.976.648 |
| CONTO ECONOMICO | | |
| | | 31/12/2008 |
| Descrizione | | (€) |
| Valore della produzione | | 294.545.812 |
| Costo della produzione | | 302.278.391 |
| Differenza tra valore e costo della produzione | | -7.732.579 |
| Proventi ed oneri finanziari | | -2.473.148 |
| Rettifiche di valori di attività finanziarie | | 0 |
| Proventi ed oneri straordinari | | 751.936 |
| Risultato prima delle imposte | | -9.453.789 |
| Imposte | | 5.833.931 |
| Risultato d'esercizio | | -15.287.719 |

Il Responsabile Area
Economico Finanziaria
Dr.ssa O. Monasteri

Il Direttore Amministrativo
Dott. S. Ficarra

Il Direttore Generale
Dott. N.R. Baldari

ASP Enna: inizio vaccinazione influenza stagionale anno 2010 - 2011



Dott. Salvo Madonia

Come ogni anno, in vista dell'arrivo della stagione invernale, l'Asp di Enna dà l'avvio alla vaccinazione per la prevenzione dell'influenza stagionale 2010-2011. La Direzione Aziendale sta dedicando particolare attenzione alla campagna di vaccinazione. Le raccomandazioni per la campagna vaccinale

contro l'influenza per la stagione 2010-2011 non possono non tener conto di quanto occorso in seguito al riscontro dell'emergenza di un nuovo tipo di virus influenzale, denominato AH1N1v, in Messico e negli Stati Uniti, a partire dalla fine di aprile 2009. La rapida diffusione di tale virus ha portato l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare, l'11 giugno 2009, il passaggio alla Fase 6 del Livello di allerta pandemica, ovvero la pandemia conclamata, fase tuttora in atto, che ha comportato, inizialmente, l'implementazione di misure di controllo e, in corso di epidemia, di mitigazione, per contenerne gli effetti. Dott. Madonia, Direttore del Servizio Igiene Ambienti di Vita, fornisce alcune informazioni e raccomandazioni sull'influenza: "La trasmissione interumana del virus dell'influenza si può verificare per via aerea attraverso le gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce, ma anche attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie. Per questo, una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie può giocare un ruolo importante nel limitare la diffusione dell'influenza. L'Organizzazione Mondiale della Sanità indica quale obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi e complicate di influenza e la riduzione della mortalità prematura in gruppi ad aumentato rischio di malattia grave: una strategia vaccinale basata su questi presupposti presenta un favorevole rapporto costo-beneficio e costo-efficacia.

I principali destinatari dell'offerta di vaccino antinfluenzale stagionale debbano essere le persone di età pari o superiore a 65 anni, nonché le persone di tutte le età con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicanze in corso di influenza. Pertanto, gli obiettivi della campagna vaccinale stagionale contro l'influenza sono:

riduzione del rischio individuale di malattia, ospedalizzazione e morte
riduzione dei costi sociali connessi con morbosità e mortalità

E LA CHIAMANO ANCORA: "GIUSTIZIA".

È con vero rammarico, sgomento e profonda tristezza, che trovo doveroso parlare di quell'ormai contorto, incomprensibile e riprovevole pianeta sociale che nella ns. bella Italia, viene spudoratamente chiamato ancora: "Giustizia".

Noi tutti, (umili, poveri onesti italiani), giornalmente, ci chiediamo di cosa stiamo parlando, cosa stiamo trattando; ma soprattutto ci poniamo le seguenti legittime dolorose domande:

In Italia esiste una vera giustizia? La Legge è veramente Uguale per tutti?

Ebbene, anche il più analfabeta del paese più sperduto di questa, (ormai da diversi decenni), infangata Italia, penso proprio: che seppur si continui utopicamente a credere ancora nelle istituzioni, le cronache quotidiane e le relative sentenze emesse nei vari tribunali italiani, lasciano veramente schifati e sbigottiti!

Esiste ancora il senso dello stato? Esiste ancora un vero garante dei cittadini? Esiste ancora una vera magistratura: neutrale, che lavori con oculatezza, senza collusioni alcune, senza appartenenze partitocratiche; libera, capace, giusta in sede di giudizio??? Sicuramente, l'analisi che viene fuori alla luce, farà parecchio discutere! Per quello che io personalmente ho visto in qualità

di psico-rieducatore carcerario e osservatore sociale, (a nome di tutti quegli italiani vittime dell'ingiustizia italiana), sarei il primo ad emigrare in altri paesi, laddove la democrazia, lo stato di diritto, il senso del dovere, il rispetto della libertà altrui, nonché l'esercizio di una vera giustizia, vengano garantiti, profusi ed esercitati con serenità, trasparenza ed oculatezza giudicante.

Proprio a causa di quella vera giustizia italiana mancante, poniamo e solleviamo ai ns.

lettori alcune riflessioni: come può un giudice italiano, depenalizzare uno stupratore (applicandogli uno sconto della pena), solo per il fatto che la ragazza (vittima di tale stupro), aveva già avuto rapporti sessuali col proprio fidanzato???

Come può un magistrato applicare pene esigue, in reati sconvolgenti quali: la pedofilia o la violenza sessuale???

Come può un giudice, permettere al violentatore o al pedofilo, una facile scarcerazione e farlo passeggiare tranquillamente, sotto casa della vittima???

A questo punto, mi chiedo chi è ancor di più stupratore: il primo Homo-Bestia-Ammalis che ha commesso lo spregevole reato, o quel magistrato titolare e responsabile di una vergognosa abominevole sentenza?

Eppure, ci arroghiamo la presunzione (già da molto tempo), di invitare le donne a denunciare le violenze subite, oggi addirittura le incitiamo a sollevare (da mero, inutile raggio), anche i casi di Stalking. Ma che senso ha tutto questo, se poi il giudizio emesso in sede di sentenze lascia davvero tutti sconfortati, umiliati, schifati e sgomenti!!!

Che senso ha avuto aver costretto una ragazza a denunciare uno stupro, aver raccontato tutti i dolorosi e sconvolgenti particolari, se tutto poi si chiude con pene davvero esigue!!!

A cosa è servito tutto ciò!!! Mi auguro solo, che non sia servito semplicemente, ad appagare la libido nascosta di certi magistrati devianti!!!

Inoltre ci poniamo queste ulteriori considerazioni: come si può rilasciare a piede libero, soggetti drogati ed alcolizzati, che hanno travolto ed ucciso diversi pedoni ed automobilisti?

Come può un magistrato, nonostante i video che confermano atti di violenza (recentemente anche in asili nido), a non ordinare la carcerazione immediata da parte dei responsabili?

A che servono gli enormi sforzi ed il notevole impegno delle forze di Polizia e Carabinieri, che giornalmente rischiano la propria vita nel tentativo di sconfiggere la criminalità organizzata e la delinquenza comune; se subito dopo la magistratura, molto facilmente, li sbatte fuori???

Cari amici lettori, dobbiamo ancora illuderci a chiamare tutto ciò vera giustizia???

Che valore ha la vita, il rispetto alla persona, la dignità di un essere umano?

Troppa l'infermità mentale (molto facilmente applicata) alle recenti tragedie e stragi familiari!!!

Siamo davvero tutti psicolabili, nevrotici, psicotici, folli?

Forse è proprio vero che la società contemporanea, è affetta da disturbo della personalità, dalla sindrome bipolare, dalla schizofrenia estrema o siamo solo spregevoli delinquenti?

È come, se pretendessimo dagli italiani, solo il dovere di essere vittime passive, anzi, (quasi, quasi), "qualche nobile magistrato", suggerirebbe loro di incitare il delinquente (che viola l'incolumità altrui), ad appropriarsi di tutto e di consumare a proprio danno qualunque violenza fisico-morale

senza mai reagire. Attenzione: perché qualora lo facessimo, rischiamo di incorrere a pene severissime; mentre il criminale di turno, può commettere la qualunque. Tanto, nella ns. Italia: che si uccida un solo essere umano, che si faccia una strage, che si violenti chiunque, che si occultino cadaveri, che si commettano delle mega-truffe, che si chieda il pizzo, che si riduca sul lastrico tanta brava gente; il ns. sistema giudiziario, sembra garantire e tutelare, solo chi si macchia di tali gravissimi reati!!!

Col cuore in mano, da semplice cittadino e genitore, mi auguro che al più presto si ridisegni il ns. sistema giudiziario, e qualora necessiti una depurazione totale delle acque reflue che infangano il caotico oceano della giustizia italiana, che tutto ciò lo si faccia con la massima legalità e trasparenza legislativa, senza guardare o favorire questo o quel determinato colore politico; e nel più breve tempo possibile, onde evitare che si inneschi la possibilità di farsi giustizia da sé.

Con questo, lungi da me incitare gli italiani a delinquere, ma certamente, dal momento che da noi non esiste più un equa, onesta, adeguata giustizia, spero da buon cattolico, insieme a tutti i credenti, di poter confidare almeno solo in quella Divina.

Angelo Grimaldi



MAFIA DELLA FORMAZIONE



(Corsi Truffa nella Provincia di Enna e Relativa Speculazione)

Nessuno può negare che molteplici sono le forme di vera mafia, con relativi ed alquanto diversificati appellativi: Ndrangheta, Sacra Corona Unita, Camorra, Triade; nonché la madre di tutte le organizzazioni criminali, storicamente denominata "Mafia". Ma l'errore che fanno tutti, (inquirenti e magistrati compresi), sta nel fatto, che per mafia o mafiosi detti tali, (con abnorme direi ingenuità), si intendono solo i personaggi storici quali: i capi cosca che già si trovano in galera, i nuovi reggenti da identificare o da beccare, i vari latitanti; etc. etc. Ma non è così!! In un mio articolo del passato dal titolo "Mafia dell'Informazione", (che stranamente ha vinto un premio giornalistico), narro e documento che la mafia che ci hanno fatto credere, attraverso i nomi storici che tutti ormai conosciamo, non è assolutamente quella che io definisco "Vera Mafia"!!! a tal senso, provo a ricordare: che la mafia, da più di un secolo, rappresenta la spinta economica-finanziaria, attorno alla quale si muove l'intero pianeta. Con capi fila, che troviamo nell'alta finanza, nel sistema industriale, commerciale e soprattutto in quello bancario; tutti i grandi capi storici arrestati, rappresentano solo le braccia criminali, di tale organizzazione, mentre i famosi colletti bianchi che reggono e continueranno a reggere il tutto, saranno sempre degli invisibili ed intoccabili; (da ricercare nell'inavvicinabile famoso terzo livello), di cui lo stesso Tommaso Buscetta, riferiva nel maxi-processo, in merito all'intreccio tra politica ed alta finanza. Tutti sanno, tutti lasciano fare, (vedi tutti gli ipermercati) che nascono come funghi, attraverso il reinvestimento di denaro proveniente dall'abnorme riciclaggio conosciuto a tutti.

Per poi non dire del traffico "legalizzato", di armi con l'interscambio di partite di droga, da cui diversi sono i governi che si auto-finanziano, e gli istituti bancari coinvolti. Quindi possiamo benissimo confermare che esiste una mafia per ogni contesto di sporco interesse personale o di esercizio di potere sulle masse sociali. Tra queste, vi è la spudorata "mafia della formazione", (milioni di euro a gogò per pochi eletti), dove l'avidità soggettiva di diversi enti di formazione, prevarica sulla buona fede di quei poveri corsisti, che disperatamente, sono alla ricerca di una legittima qualifica riconosciuta; nella speranza di poter trovare un giorno, un adeguato e dignitoso posto di lavoro. Per non dire che ad ogni anno formativo, diversi enti si inventano le qualifiche professionali più disparate. A tal proposito ho notato alcuni mesi fa, che presso gli uffici di collocamento, erano affissi alcuni bandi di formazione professionale, finanziata dal Fondo sociale Europeo di 30 ore, in lingua Araba.

Vorrei che riflettete su codesta abnorme stronzata. Io penso, che in 30 ore di formazione di lingua araba, un corsista di medio livello culturale, possa al massimo acquisire la "simpatica" qualifica professionale di "Kamikaze", con i pochi accorgimenti per farsi saltare in aria, (e lo dico), col massimo rispetto di quelle vittime del mondo Islamico!!! Credetemi attorno alla formazione professionale, vi è un modus-vivendi: che fa venire il disgusto totale di essere nato nella ns. terra di Sicilia, (anche se sono convinto), che tali meccanismi avvengono in tutto il territorio della comunità europea. È risaputo da tutti che la formazione finanziata, (sia dalla Regione Siciliana attraverso la legge 24, nonché dal Fondo Sociale Europeo), ha rappresentato la vera "Minna", (dorata mammella), a cui si è attaccata avidamente una certa malsana politica, insieme alla complicità di diversi gestori di enti formatori, dove l'unico interesse è sempre stato quello, di spillare senza scrupoli alcuni, quanto più denaro possibile, senza dare una corretta e sana formazione agli interessati. Non a caso, molto recentemente, lo stesso On. Paolo Colianni, ha denunciato (in occasione della riapertura della sua segreteria ad Enna), che alcuni enti di formazione, (da verificare se con la complicità di funzionari addetti alla formazione o della sanità pubblica), stanno portando

avanti corsi professionali con la qualifica di "OSS", (Operatore Socio Sanitario), senza alcuna autorizzazione e riconoscimento legittimo da parte della Sanità Regionale. Tra l'altro i poveri corsisti, (vittime di tali sporchi meccanismi), si stanno dissanguando, pagando cifre di tutto rispetto per un corso professionale, che non avrà mai alcuna valenza e riconoscimento legale. Pertanto, mi auguro insieme all'On. Colianni, all'Assessore Regionale Massimo Russo, e a tutte le Istituzioni preposte, che si faccia totale chiarezza, e che si intervenga con tutti i mezzi giuridico, penali e civili, al fine dello smantellamento totale di tali truffe a danno della collettività.

Non a caso proprio il ns. Governatore Raffaele Lombardo, bloccò, tutta la formazione professionale finanziata, in quanto si era reso conto che troppi "enti fantasma", pullulavano attorno alla famosa "Minna del FSE", in attesa del loro arricchimento personale.

Caro Governatore, mi congratulo personalmente, per questa Sua grande intuizione, destinata ad un legittimo repulisti generale.

Infine, trovo doveroso invitare ed avvertire tutti i lettori, che per quanto riguarda i corsi "OSS", di cui abbiamo parlato, debbono rivolgersi esclusivamente all'assessorato regionale alla sanità, ed attendere l'uscita sulla GURS, degli unici enti legalmente autorizzati alla gestione ed espletamento dei suddetti corsi professionali; e delle loro segreterie scientifiche, che saranno rese note agli interessati, subito dopo la pubblicazione del bando e relativo regolamento.

Angelo Grimaldi

EMANUELE MACALUSO AD ENNA per presentare il suo libro "Sciascia e i comunisti"

È stato accolto da un lungo applauso, il politico, sindacalista, giornalista e scrittore Emanuele Macaluso, (classe 1924) venuto ad Enna a presentare il suo ultimo libro "Sciascia e i comunisti" su invito dell'Associazione "Enna in Movimento" a cui va il merito di avere organizzato l'evento, chiamando a relazionare il Prof. Salvo Andò, il Sen. Nicola Latorre ed il Sen. Beppe Lumia. A moderare l'evento Giuseppe Rizza, Presidente dell'Associazione "Enna in Movimento". "Un testo, scorrevole, di facile lettura, - dice Latorre - in cui l'autore cerca di riprendere un dialogo immaginario con Leonardo Sciascia, da sempre compagno di grandi battaglie". Dell'Affaire Moro, Macaluso non rinnega la sua adesione alla linea della fermezza, che era invece stata ampiamente criticata da Leonardo Sciascia.



"Un testo, che parlando del passato, ci proietta nel futuro,

generazioni.

criticando con forza, una visione del potere che ha dimenticato il senso del bene comune". Sono queste le parole del Senatore Lumia, che approfitta dell'occasione, per criticare (anche se in maniera indiretta) una certa politica autoreferenziale, che ha dimenticato il senso del bene comune. Salvo Andò si è invece soffermato sul ruolo dell'intellettuale, che deve consigliare la classe dirigente, di questo paese, facendosi testimonianza del suo tempo. "La vera battaglia, per l'intellettuale di oggi - dice il Sen Latorre - è quella di smontare, l'egemonia culturale a cui siamo sottomessi". A concludere il dibattito, l'autore del libro, che si è soffermato sul rapporto tra politica e cultura, e quindi sulla polemica tra Sciascia e il partito comunista, che ancora oggi, è sicuramente attuale per parlare alle nuove

Mario Barbarino

SI APRE "IL SIPARIO" CON "LA SIGNORA FALLICA"

Sono le problematiche sociali e familiari quelle portate in scena sabato 11 dicembre dalla compagnia teatrale "Il Sipario" con "La signora Fallica", secondo spettacolo della stagione teatrale 2010-2011. Il dramma, a metà strada tra il tragico ed il comico, scritto dall'autore Giovanni Formisano, vede come protagonista Elisa (Orietta Roccella) che, motivata dall'amore di Franco (Turi Amore), vuole riscattare il suo passato triste ed infelice di "prostituta" ma si ritrova in contrasto con la figlia dell'uomo che ama, Nunzia (Federica Amore), la quale condanna con sadismo la donna per ciò che è stato. La commedia assume, così, toni dal forte contrasto tra le due donne ed è proprio durante i loro serrati e

accesi dialoghi che il dramma si tinge di pathos. Un intreccio di situazioni, in cui la professione più antica del mondo assume i connotati di un marchio destinato ad avvicinarsi di madre in figlia ed in cui ogni possibilità di riscatto rimane una mera chimera. Attraverso la forza del dialetto, viscerale e crudo ma al contempo pregno di lirismo senza pari, tutti gli attori, sul palco del teatro Garibaldi, conducono per mano gli spettatori verso un mondo spesso superficiale che manifesta indifferenza e chiusura verso l'altro. "Abbiamo portato in scena due volti della stessa società - afferma il direttore artistico Turi Amore - l'uno rappresentato dai personaggi di Elisa, Franco e Ferdinando che sono un continuo



inno alla forza della fede, dell'onestà e della dignità, mentre l'altro volto, ben rappresentato da Nunzia, è una attenta analisi della cattiveria umana che guarda con occhi bendati e si nutre di preconcetti, senza mai guardare alla propria integrità morale".

Cristian Orlando

LA COMPAGNIA TRISKELE VINCE LA TERZA EDIZIONE DEL PREMIO WORLD MUSIC "ANDREA PARODI" 2010

La Compagnia Triskele torna vincitrice dal prestigioso Premio Andrea Parodi, importante vetrina per i nuovi talenti della World Music italiana, giunto quest'anno alla sua terza edizione. La Compagnia si è esibita nelle serate del 3 e 4 Dicembre presso la Sala Zedda della Fiera Internazionale di Cagliari, davanti a una giuria composta da importanti nomi del panorama musicale italiano, tra cui il noto critico del Corriere Della Sera Mario Luzzatto Fegiz, Gigi Marras - cantautore, Michele Palmas - direttore artistico European Jazz Expò e produttore discografico, Elena Ledda - esponente della World Music sarda d'autore, Gesuino Dejana - musicista e rappresentante della Womad di Peter Gabriel, Gerardo Ferrara -



Radio Onda d'Urto di Brescia, suscitando fin da subito enormi consensi di pubblico e critica. L'energica formazione l'ha così spuntata fra gli otto finalisti, scelti fra una rosa di sessanta candidati da tutta Italia, con l'inedito "Fimmini", brano dalle sonorità

suggestive e dal ritmo incalzante, che rievoca riti ancestrali in forme nuove, magistralmente interpretato dalla voce di Roberta Gulisano, Francesca Incudine alle percussioni, Carmelo Colajanni al clarinetto, Mario Di Dio ed Emanuele Bunetto alle chitarre e Pino Delfino al contrabbasso. Valentina Casalena Parodi, presidente della Fondazione Andrea Parodi, vedova del famoso cantante sardo, ha così premiato i giovani artisti ennesi, consegnando loro il primo premio, consistente in una borsa di studio e la partecipazione allo European Jazz Expò 2011. Enorme soddisfazione per la formazione, che entra così a pieno titolo nella scena della World Music italiana.

La Redazione

CIVITOTI IN PARLAMENTO:

"Come la Politica Italiana, sia Caduta Veramente in Basso"!!!

Molti siciliani ricorderanno senz'altro la famosa commedia comica, scritta dal grande Nino Martoglio, dove un Pretore (del nord) un tempo, con l'appellativo di "Continental", si ritrova a gestire un processo per maturato nel vecchio quartiere della civita di Catania. Proprio la differenza linguistico-comunicativa tra il Pretore del nord e lo spicciolo dialetto siculo dei protagonisti, rende divertente l'intera trama, grazie al fatto che gli uni non comprendono un cacchio degli altri. Lo stesso scenario, mi sembra (che da diversi mesi) stia accadendo al ns. Parlamento Italiano, che anziché occuparsi dei veri problemi degli Italiani, cerca di legiferare nuove leggi e decreti necessari al miglioramento di quella vera democrazia che non abbiamo ancora palpato né goduto. È semplicemente vergognoso notare come l'intero palazzo parlamentare si sia trasformato in uno spregevole "cuttigghiu", dove avvengono i litigi più grotteschi tra i vari condomini, addirittura con gli stessi compagni (altrettanto "cuttigghiar") della stessa forza politica. Mi chiedo, a nome di tutti gli onesti Italiani, se dobbiamo ancora mantenere profumatamente questo inutile "lupanare" (termine di bordello dell'antica Roma) perché questo è l'attuale parlamento italiano, coabitato da tutto e di più!!! Quando inizieranno a fare della vera politica, attenzionando il vero quadro in cui vi sono dipinte col sangue i veri problemi delle famiglie italiane!!! Quando inizieranno ad affrontare il vero dramma della disoccupazione (oggi non solo giovanile) in quanto sono i padri di famiglia cinquantenni e sessantenni ad aver perso il lavoro. Un aspetto di cui non si parla sta nel fatto che padri di famiglia incensurati, oggi dalla disperazione, si calano un cappuccio in viso e tentano una rapina (con tutte le conseguenze del caso) nell'illusione di poter garantire un pezzo di pane a casa. Non si parla nemmeno della sicurezza dei cittadini, perché si preferisce mandare i ns. militari a morire in missioni del tutto inutili, anziché trasformarli in poliziotti di quartiere a tutela dell'intera collettività e senza necessariamente

essere armati da testa a piedi. Nemmeno i recenti fatti criminali fanno sì che si discuta di vera giustizia, abolendo quell'ormai da tempo vergognoso garantismo penale. Invece ci preoccupiamo solo della telenovela sulle intercettazioni telefoniche (il Min. Alfano ne fa addirittura un suo cavallo di battaglia), perché non si preoccupa di far condannare seriamente tutti coloro i quali commettono reati gravissimi come: gli omicidi, gli stupri, la pedofilia, le truffe del tipo "Parmafialat"; o di riformare quest'inutile sistema carcerario, che fa acqua da tutte le parti e con esosi costi che gravano sulla spesa pubblica!!! Invece no, ci si preoccupa (quasi, quasi) di mandare i RIS ad accertare il DNA di una certa cucina componibile del Presidente della Camera Fini e della sua attuale compagna! Ma il paradosso di tutto ciò, è che di fronte a questa fangaia di inutili personaggi (non eletti personalmente dagli italiani), nonostante la melma che emerge su molti di loro, tutti gli interessati hanno pure la spudoratezza (anche in sede di avvisi di garanzia), di dire: non mi dimetto nell'interesse del Paese o addirittura per garantire l'espressione del voto degli italiani. A Gianfrà...., (o a chiunque altro tuo collega Parlamentare) ma chi volete prendere per i fondelli, abbiate almeno la trasparenza ed onestà di dire: non mi dimetto per l'interesse della mia pagnotta!!! Credetemi in questo squallido scenario in cui tutti si scontrano come se utilizzassero linguaggi comunicativi (analoghi a quelli della grande opera di Martoglio), in cui il fallimento del bipolarismo è evidente a tutti (forse perché più che di bipolarismo dovremmo parlare di sindrome-bipolare) e dove più che di una politica di sinistra, abbiamo assistito ad una politica sinistra!!! Ma l'assurdità sta nel fatto che in tutta questa bolgia, dobbiamo persino reputarci fortunati in quanto abbiamo avuto il migliore Ministro delle Finanze nella persona di Tremonti, ed un Presidente del Consiglio che in qualità di imprenditore dà da mangiare a moltissime famiglie italiane (quindi non possiamo dire che sia un mantenuto

della politica, mentre a sinistra abbiamo conosciuto solo "mantenuti"!!! Col cuore in mano spero davvero che questo deleterio modo di gestire o del far politica cambi a presto direzione, diversamente temo il drammatico, serio rischio di una vera rivoluzione popolare.

Da vero siciliano porgo un appello al ns. Governatore della Regione Sicilia: caro On. Raffaele Lombardo, in considerazione di questo losco scenario parlamentare, faccia attenzione al rimborso dei fondi FAS; perché non vorrei che diventassero fondi da FES.....!!!

Inoltre, considerando la recente fallimentare mozione di sfiducia al governo Berlusconi (proposta dal traditore "Ser Lancillotto Fini") al quale non rimarrà altro che inchinarsi insieme ai suoi scugnizzi e dimostrare il vecchio servilismo di questa compagine politica che senza dubbio rappresenta la più abominevole era parlamentare dell'intera storia di questa Repubblica.

Infatti penso proprio che tutti gli pseudo-ribelli rientreranno in quel profumato pagnottario parlamentare, per non perdere la propria poltrona ed il loro subdolo potere.

Se poi dalla risicata differenza maggioritaria questa sottospecie di governo dovesse cadere (così come sicuramente accadrà), invito affettuosamente tutti gli Italiani a votare solo ed esclusivamente per quell'Italia che non abbiamo mai avuto!!! Non possiamo dare più alcun consenso per questi inutili mantenuti della ns. politica. Dobbiamo necessariamente votare per un'Italia del tutto diversa, dove governare non significa fare o tutelare i propri ca.....!!! Sono moltissimi gli Italiani onesti che dietro i loro nobili silenzi e le loro straordinarie capacità attendono quell'Italia che forse, ahimé, non nascerà mai più. Necessita eliminare del tutto quelle facce di bronzo che hanno divorato ed usurpato le speranze dei ns. figli, le ns. illusioni e lo stato di diritto.

Angelo Grimaldi

La penna
 eriodico Culturale & Sociale

ti aspetta ogni mese
 in tutte le edicole
 della Provincia

A'ncantina



Vini e Prodotti Tipici Siciliani

C&C group

- Vini sfusi
di Vittoria

- Vini
Pregiati

- Prodotti
alimentari
tipici

- Ingrosso
e dettaglio

Speciale Gennaio 2011



Cerasuolo di Vittoria doc g



Frappato doc



Nero D'Avola doc

Linea vini
Barone Tonghi

a € 19,90

in omaggio 2 Lt di vino sfuso
Rosato IGT o Nero D'Avola IGT
Barone Tonghi

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/01

NUOVA APERTURA - A'ncantina Via Pergusa 177, Enna

Tel. 338 4483293

